

POR 2007-2013
Linea di intervento 1.4.b) 2
“Interventi di sostegno a favore degli organismi di garanzia”

1. Forma d'intervento

L'intervento è finalizzato alla concessione di contributi ai consorzi che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi (di seguito “confidi”) iscritti all'elenco speciale previsto dall' articolo 107 del D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, recante il Testo unico sulle leggi in materia bancaria e creditizia (di seguito “TUB”), come confidi ai sensi del comma 32 de ll'art. 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003 n. 326, con l'obiettivo di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese.

2. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi i confidi, di cui all'art. 13 D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in L. n. 326 del 24.11.03 in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere iscritto all'elenco speciale ex art. 107 del d. lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni, come confidi ai sensi del comma 32 dell'art. 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003 n. 326 ;
2. essere costituiti, ovvero partecipati, nella misura minima di 2/3 da piccole e medie imprese, e, come definite dalla disciplina comunitaria vigente, aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale toscano;
3. di non essere in difficoltà finanziaria ai sensi della Comunicazione della Commissione sugli “Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà” (2004/C 244/02).

3. Natura dell'agevolazione

I contributi sono concessi ai fondi rischi dei confidi fino alla concorrenza delle somme disponibili (€ 5.500.000,00) sulla base della seguente formula, che valorizza la rilevanza e la qualità delle garanzie concesse dal Confidi alla data del 31.12.2010, nonché il maggiore utilizzo degli eventuali contributi già ricevuti.

$$M (A / [(C/A)D] / \sum (A / [(C/A)D])$$

dove

M = disponibilità finanziaria pari a €5.500.000,00

A = garanzie in essere al 31.12.2010, concesse a imprese aventi sede legale e/o operativa in Toscana;

C = garanzie in essere a contenzioso al 31.12.2010, concesse a imprese aventi sede legale e/o operativa in Toscana;

D = eventuale contributo POR CREO 2007-2013 ricevuto ai sensi del d.d. n. 130/2009 ancora disponibile alla data 31.12.2011 sul totale delle risorse ricevute. Per contributo ancora disponibile si intende l'importo del fondo POR al netto dell'accantonamento relativo alle garanzie deliberate alla data del 31.12.2011 tenendo conto del moltiplicatore pari a 4.

4. Obblighi del Confidi

Il contributo ai fondi rischi è costituito come capitale separato e utilizzato per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese.

Fino alla chiusura del programma POR CREO Fesr Toscana le garanzie sono concesse alle imprese a titolo gratuito secondo le modalità indicate nel "Piano di attività" di cui all'allegato B.

Ai sensi del paragrafo 3.4 della "Nota orientativa sugli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'articolo 44 del Reg. Ce n. 1083/2006" del COCOF del 21/02/2011, a 1 fondo di garanzia è associato un "abbuono di garanzia" corrispondente al premio che dovrebbero pagare le imprese limitatamente alle spese amministrative nella misura massima dell'1% un tantum del finanziamento.

La dotazione del fondo è aumentata degli interessi generati e diminuita dell'importo degli abbuoni di garanzia alle imprese.

Il confidi è tenuto a presentare ogni 6 mesi dall'attuazione dell'intervento la rendicontazione del fondo la quale deve contenere la dotazione del fondo, l'ammontare delle spese di istruttoria che corrispondano all'abbuono di garanzia per le imprese, gli interessi generati dal fondo, nonché le perdite escusse a carico del fondo.

I confidi sono tenuti a comunicare all'impresa l'entità dell'agevolazione concessa secondo le modalità di cui all'allegato B.

Il moltiplicatore tra le garanzie concesse e l'importo dei prestiti garantiti è pari ad almeno 5.

I confidi, pena la revoca dei contributi, sono tenuti a:

1. utilizzare il fondo di garanzia esclusivamente per la concessione di garanzie alle piccole e medie imprese secondo il "piano di attività" di cui all'allegato B;
2. costituire il fondo di garanzia quale capitale separato e utilizzare una contabilità separata atta a distinguere le risorse relative al contributo, oltre a un conto corrente bancario specifico;
3. concedere le garanzie entro il 31.12.2014 a titolo gratuito; i prestiti garantiti devono essere concessi entro il 31.12.2015.
4. rispettare il moltiplicatore tra le garanzie concesse e i prestiti concessi ed erogati;
5. inoltre dovrà presentare, alla chiusura del POR Fesr 2007-2013, una nota tecnica dalla quale si evidenzia l'incremento di operatività derivante dal contributo
6. comunicare all'impresa che le garanzie sono concesse a valere sul POR Fesr 2007-2013;
7. sottoscrivere apposito Accordo di finanziamento ai sensi dell'art. 43 del Reg. CE 1828/2006 nel quale siano indicati:
 - la strategia e il piano di investimento;
 - le disposizioni per il controllo dell'attuazione;
 - le modalità di restituzione del contributo del POR ai fondi rischi (conformemente a quanto previsto dall'art. 43 paragrafo 3 lett. c) del Reg. CE n. 1828/2006, qualora il Confidi non presenti la rendicontazione;

- le disposizioni di liquidazione del contributo ed il rimpiego delle risorse ancora disponibili dopo che le garanzie sono state soddisfatte;
- 8. rispettare eventuali prescrizioni o direttive della Regione Toscana in attuazione di normative comunitarie, nazionali e regionali;
- 9. rispettare i vincoli posti dai Reg. CE) 1998/2006, Reg. CE) n. 800/2008, Reg. CE) n. 1083/2006, Reg. CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE) n. 1083/2006 e dalla “Comunicazione della Commissione sull’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzia” (2008/C 155/02) e successive modifiche.
- 10. trasmettere alla Regione Toscana il monitoraggio e la rendicontazione relativa all’utilizzo dei contributi ai fondi rischi, nonché la rendicontazione semestrale che contenga la dotazione del fondo, l’ammontare delle spese di istruttoria che corrispondano all’abbuono di garanzia per le imprese, gli interessi generati dal fondo, nonché le perdite escusse a carico del fondo;
- 11. rispettare le prescrizioni relative all’audit, nonché fornire qualsiasi altra documentazione su richiesta della Regione Toscana o terzo autorizzato ai fini del monitoraggio, rendicontazione e audit dell’intervento così come indicato nell’Accordo di finanziamento;
- 12. restituire, in caso di scioglimento o cessazione del Confidi, un importo pari all’ammontare residuo del contributo al fondo rischi compresi gli interessi maturati alla fine di ogni anno;
- 13. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al contributo del fondo. Tutta l’archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 10 anni successivi alla chiusura del programma operativo CREO ai sensi dell’art. 90 Reg CE) 1083/2006;
- 14. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana mediante lettera raccomandata qualora intendano rinunciare al contributo.

5. Modalità di presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana fino al 30° giorno successivo.

La domanda deve essere redatta utilizzando l’apposito modulo disponibile sul sito della Regione Toscana, o in conformità dello stesso, e deve essere trasmessa alla Regione Toscana – Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze - “Politiche orizzontali di sostegno alle imprese” Via Luca Giordano,13 50132 Firenze , tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Sulla busta contenente la domanda deve essere apposta la dicitura “POR 2007 -2013 Linea di intervento 1.4.b 2) “Interventi di sostegno a favore degli organismi di garanzia”.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di esclusione:

- a) copia del bilancio approvato e certificato dell’esercizio 2010;
- b) copia dell’atto costitutivo e statuto omologati dal tribunale;
- c) elenco delle imprese aderenti al Confidi sottoscritto dal legale rappresentante;
- d) l’indicazione delle coordinate bancarie del conto sul quale versare il contributo;
- e) le “informazione antimafia” ai sensi dell’art. 10 del DPR 3 giugno 2008 n. 252;
- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta dal legale rappresentante che contenga le seguenti dichiarazioni:

- di essere iscritto all'elenco speciale ex art. 107 del d. lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche come confidi ai sensi del comma 32 dell'art. 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003 n. 326;
 - di non essere in difficoltà finanziaria ai sensi della Comunicazione della Commissione sugli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (2004/C 244/02);
 - essere costituito, ovvero partecipato, nella misura minima di 2/3 da piccole e medie imprese, come definite dalla disciplina comunitaria vigente, aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale toscano;
 - di essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio della Provincia competente con l'indicazione del relativo numero;
 - di non aver procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
 - di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - di non avere amministratori che abbiano riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze di condanna passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 - di conoscere ed accettare senza alcuna esclusione tutte le disposizioni contenute nel presente regolamento;
- g) documentazione relativa alla certificazione di regolarità contributiva (DURC) in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art.1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n.266 (finanziaria 2006);
- h) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23.05.2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ;
- i) dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 sulla tutela dei dati personali ;
- m) dichiarazione sostitutiva di atto notorio , sottoscritta dal legale rappresentante che attesti (tale dichiarazione può, eventualmente, essere supportata da dichiarazioni bancarie o da dati indicati nelle relazioni al Bilancio di esercizio) :
- l'importo degli affidamenti e delle garanzie in essere al 31.12.2010, concesse a imprese aventi sede legale e/o operativa in Toscana;
 - l'ammontare delle garanzie in essere a contenzioso al 31.12.2010, concesse a imprese aventi sede legale e/o operativa in Toscana;
 - l'importo dell'eventuale contributo POR CReO 2007 -2013 ricevuto ai sensi del d.d. n. 130/2009 ancora disponibile alla data 31.12.2011 sul totale delle risorse ricevute. Per contributo ancora disponibile si intende l'importo del fondo POR al netto dell'accantonamento relativo alle garanzie deliberate alla data del 31.12.2011 tenendo conto del moltiplicatore pari a 4.

6. Istruttoria delle domande e modalità di concessione ed erogazione del contributo

La Regione Toscana svolge l'attività istruttoria diretta a verificare i requisiti soggettivi del richiedente e tutte le altre condizioni poste per l'ammissibilità.

A conclusione dell'istruttoria la Regione Toscana approva l'ammissione al contributo, con apposito decreto dirigenziale.

Successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento la Regione Toscana procede all'erogazione del 50% del contributo ammesso.

L'erogazione del restante 50% del contributo è subordinata alla presentazione della rendicontazione di almeno il 20% del contributo già erogato, comunque da presentarsi entro la data del 31.03.2013. Qualora il confidi non presenti la suddetta rendicontazione entro il termine previsto la Regione Toscana procederà alla revoca del 50% rimanente. In ogni caso il Confidi è tenuto a rendicontare entro il 31.12.2015 l'importo del contributo ricevuto, pena la revoca dello stesso.

Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni previste nell'Accordo di finanziamento relative al controllo dell'attuazione e alle modalità di restituzione del contributo, conformemente a quanto previsto dai Reg. CE n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e successive modifiche.

La Regione Toscana comunicherà in forma scritta ai soggetti richiedenti l'ammissione al contributo ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 30 giorni dalla data del decreto dirigenziale.

7. Revoca dei contributi

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- a) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o non veritiere;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi di cui al paragrafo 3 del presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla L.R. n. 35/2000 e dalla normativa di riferimento;
- d) in caso di mancata rendicontazione del contributo ai sensi delle disposizioni previste dal presente bando e dall'Accordo di finanziamento.

In ogni caso è fatto salvo il diritto di revoca della Regione Toscana ai sensi dell'art.21 *quinquies* L.241/90.

8. Procedimento di revoca

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana, in attuazione della legge n. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici della Regione Toscana, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito entro il termine di trenta giorni. Il termine è sospeso ogni qualvolta l'amministrazione regionale debba acquisire atti o documenti da parte di soggetti privati o da altre pubbliche amministrazioni. In tal caso la documentazione richiesta deve essere trasmessa tassativamente entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana, tramite gli uffici preposti, procede all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, comprensivi degli interessi calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di erogazione del contributo.

L'amministrazione regionale si riserva comunque di agire per il risarcimento di eventuali danni conseguenti alla revoca del contributo.

9. Informazioni sull'avvio del procedimento Legge 241/90 e trattamento dei dati personali.

L'avvio del procedimento decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande da parte del soggetto beneficiario.

La durata prevista per il procedimento istruttorio è di 120 giorni.

Il periodo per l'erogazione dell'agevolazione è di 90 giorni dalla data di acquisizione della richiesta di erogazione del contributo o dal completamento/integrazione da parte del soggetto beneficiario della documentazione richiesta.

Il diritto di accesso di cui alla L. 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Toscana.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese" della Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze Dott.ssa Simonetta Baldi.

Il responsabile del trattamento dei dati sensibili è il dirigente del Settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese" della Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze Dott.ssa Simonetta Baldi.

I dati personali sono trattati nel rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" ai sensi del D.Lgs.30/6/2003 n.196.